

guenze finanziarie; e credo che l'amministrazione della guerra abbia il diritto ed il dovere di richiamare tutte le amministrazioni dello Stato all'adempimento delle prescrizioni della legge; e gliene faccio, per ciò che riguarda la Commissione del bilancio, invito formale perchè ciò rappresenterebbe uno sgravio per il bilancio, ciò che ora la Commissione non può dimostrare, perchè bisognerebbe entrare in troppi particolari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore a nome della Commissione del bilancio, e me ne rallegro perchè esse sono un aiuto per me.

Io debbo però dichiarare subito che, appena arrivato al Ministero, mi sono preoccupato di questo argomento ed ho rivolto una preghiera a tutti i miei colleghi, per domandar loro che in tutte le amministrazioni fosse raccomandata l'osservanza più scrupolosa della legge del 1883. So giungo che da tutte le amministrazioni ho ricevuto l'assicurazione che quella legge verrà osservata, e che in questo momento avvengono nomine relativamente abbastanza frequenti di sottufficiali ad impieghi. Aggiungo anzi che, essendo insorta una questione fra un altro Ministero e la Corte dei conti, questa ha creduto opportuno di rivolgersi al Ministero della guerra per sapere se esso avrebbe acconsentito alla nomina ad impiegati di alcuni candidati a certi posti vacanti, i quali candidati non sembravano avere tutti i requisiti voluti dalla legge del 1883. Il Ministero della guerra si è dichiarato contrario alla registrazione dei relativi decreti; ma poi venuto ad accordi coll'altra amministrazione interessata, si è stabilito un compenso di un certo numero di posti da assegnare ai sottufficiali, e si è rimasti perfettamente d'accordo. Quindi mi pare che si è cominciato abbastanza bene; ma per tutti i 964 sottufficiali ci vorrà un po' di tempo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Prinetti, relatore. Io prendo atto delle dichiarazioni del ministro e lo ringrazio; e ne prendo atto tanto più volentieri, in quanto che il ministro ha preveduto quello che io volevo dire.

A mio modo di vedere è la Corte dei conti che deve sorvegliare l'esecuzione di quella legge; e sono lieto che la Corte dei conti si sia messa in corrispondenza coll'amministrazione della guerra a tale oggetto.

La Corte dei conti nella registrazione dei de-

creti di nomina deve tener conto di questa legge come di tutte le altre leggi dello Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io ringrazio l'onorevole ministro della risposta, che mi ha dato, come ringrazio il collega Sani delle parole che ha pronunciate in appoggio alla mia raccomandazione.

Quanto poi alla Corte dei conti debbo ricordare che nell'ultima legge che abbiamo votato, che si riferiva ai sottufficiali, la Commissione parlamentare aveva aggiunto un inciso, che faceva obbligo alla Corte dei conti di sorvegliare rigorosamente l'esecuzione e la esatta osservanza di questa legge sui sotto ufficiali.

Fu allora che uno dei nostri colleghi, che adesso siede nel Ministero, il ministro del tesoro, disse che era inutile questo inciso perchè la Corte dei conti aveva per suo istituto il dovere di far osservare le leggi.

Quindi io adesso godo che l'onorevole ministro della guerra sia ormai in relazione con la Corte dei conti, e lo prego d'insistere vivamente affinché la Corte dei conti non registri decreti di nuove nomine, se non è osservata la legge che tutela il diritto dei sottufficiali da essa contemplati.

Presidente. Resta approvato il capitolo primo di cui ho dato lettura.

Capitolo 2. Ministero - Spese d'ufficio, lire 100,000.

Capitolo 3. Spese per dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*), lire 21,000.

Capitolo 4. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 14,000.

Capitolo 5. Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 60,000.

Capitolo 6. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 7. Sussidi, lire 120,000.

Capitolo 8. Spese casuali, lire 102,000.

Spese per l'esercito. — Capitolo 9. Stati maggiori e ispettorati, lire 4,590,600.

Capitolo 10. Corpi di fanteria, lire 48,949,200.

L'onorevole Strani ha facoltà di parlare.

Strani. A chiedere di parlare su questo capitolo sono stato spinto dal fatto di vedere nella coscienziosa relazione dell'onorevole Prinetti alcune cifre, che si riferiscono alla forza delle compagnie in tempo di pace. Ora, se la questione della forza delle compagnie in tempo di pace è importante, non meno importante è quella che si